

11/22/08 - Travaglio e Gimp... connubio interessante

Ammetto che il titolo è un po' strano, ma in questi giorni sono stato discretamente preso per conto mio ed è un po' che non scrivo, quindi era ora di aggiungere qualche pensiero.

I due termini, accomunati da questo post, si trovano lì a causa di due eventi entrambi accaduti negli ultimi giorni, e che hanno reso interessante qualche ora del mio tempo: prima di tutto, ho duramente impegnato il buon Gimp con editing delle immagini che non esiterei a definire grandioso, producendo una copertina A4 con un bel xcf da 51+ mega, ed il pdf risultante da quasi 6; ovviamente, gran parte del tempo se n'è andata cercando di capire come fare le cose (e naturalmente le funzioni cercate per mezz'ora erano lì, sotto il naso, vedi lo slide per l'opacità dei livelli...), e successivamente per cercare il miglior bilanciamento dei colori, ma l'immagine finale devo ammettere che mi piace parecchio.

Forse ci sarà da fare qualche piccolo ritocco, modificare magari le scritte, ma è stato comunque un bel prodotto. L'unico neo, non so se potrò riprodurre tale opera qui, così da mostrarla al mondo, per una serie di motivi più o meno infinita e la cui logica a volte sfugge perfino la buona creanza, ma tant'è...

Per quanto riguarda il buon Travaglio, invece, sono stato ieri sera al suo spettacolo (al teatro Ciak) con un amico, ed il risultato lo possiamo definire bello, divertente, terribile, deprimente, a seconda di come la si vede. Tre ore filate di spettacolo, ma ne è sicuramente valsa la pena: il ritratto che ne esce del Bel Paese è naturalmente pessimo e più, ed è soprattutto terribile vedere come

a) siamo stati (e siamo tuttora) presi per il culo dal nostro Presidente del Consiglio attuale,

b) destra e sinistra facciano affari insieme, per difendere in primis i loro privilegi acquisiti (di cui non hanno alcun diritto, naturalmente), ed in secundis per incrementare sempre di più i loro soldi ed il loro potere,

c) esistano giovani che si interessano alla politica, forse più di prima, grazie ad iniziative come i Meetup di Beppe Grillo o "Ammazzateci tutti" in Calabria, ma nessuno rappresenta questi ragazzi, perchè il vecchiume presente nelle alte sfere politiche e gli speculatori che se ne strafregano del benessere del popolo ma solo dei loro interessi strettamente privati, bè queste persone abbondano nelle dirigenze di tante, troppe aziende.

Io personalmente non credo che l'Italia sia recuperabile, quantomeno così com'è adesso e così come sarà ancora per qualche anno, andrà inevitabilmente a picco; dopo lo spettacolo ammetto che ho una voglia piuttosto grande di concludere gli studi ed andarmene da qui, andare in un qualunque stato diverso in Europa per esempio, dove chi governa e chi dirige ha interesse nel fare quello che fa bene e con meno interessi privati. Se negli altri Stati c'è un sistema sano con qualche mela marcia, in Italia c'è un sistema malato e basta, dove ogni tentativo di legalità viene soffocato ed immediatamente "corretto".

Come si potrebbe fare a cambiare le cose? Bè, in politica bisognerebbe: mandare a casa, oggi stesso, tutti i parlamentari, e fare elezioni dove i candidati a) non abbiano più di 40 anni, b) non siano imparentati in nessun modo con gli attuali politici e c) non abbiano alcun conflitto di interessi, ma nemmeno una salumeria di proprietà. Passo successivo: cancellazione immediata delle Province, diminuzione del numero dei parlamentari stesso, diminuzione degli stipendi dei politici a livelli decenti, unione di tutti i comuni con meno di 10000 abitanti (per esempio).

Aumento immediato delle tasse a tutti coloro che hanno un reddito superiore ad x, dove x deve essere un numero calcolato da una qualunque delle famiglie povere d'Italia, non può x essere calcolato da chi ha quello stesso x, perchè non si darebbe mai la zappa sui piedi! Cancellazione di tutte le leggi contro il sistema giudiziario, e sono veramente tantissime.

Ecco, queste sono solo alcune proposte, questo dovrebbe essere quello che un governo che abbia a cuore il Paese dovrebbe fare subito. Lo svecchiamento della classe politica porterebbe a far finalmente sparire alcune idee fritte e rifritte, a partire dal chiamare ancora i nemici come comunisti, o dal voler imbrigliare la Rete senza capire che non è possibile farlo).

Ma questa è utopia, questo non verrà mai fatto finchè gli attuali siedono in Parlamento, e questi attuali ci siederanno (temo) ancora per parecchi anni, ed i giovani, anzi diciamo i meno vecchi, già presenti oggi sulla scena politica, sono stati educati, purtroppo, con lo stesso sistema, e sicuramente non cambieranno tanto facilmente idee.

Per farla breve: meglio andarsene finchè siamo in tempo.